

Focus on

Angioplastica nel paziente diabetico

L. Graziani

Cardiologia e Servizio di Emodinamica, Istituto Clinico "Città di Brescia", Brescia

Corrispondenza: dott. Lanfroi Graziani, Servizio di Emodinamica, Istituto Clinico "Città di Brescia", via B. Gualla 15, 25128 Brescia
e-mail: langrazi@tin.it

G It Diabetol Metab 2008;28:147-153

Pervenuto in Redazione il 03-02-2008
Accettato per la pubblicazione il 24-06-2008

Parole chiave: diabete mellito, ischemia critica periferica, arteriopatia periferica, piede diabetico

Keywords: diabetes mellitus, critical limb ischemia, peripheral artery disease, diabetic foot

RIASSUNTO

Anche oggi, in presenza delle più sofisticate e recenti tecniche di rivascularizzazione, il termine angioplastica mantiene ancora il suo pieno significato, in particolare per il trattamento di arteriopatia obliterante periferica nei diabetici. La più classica presentazione della malattia arteriosa nel diabete, nota come "macroangiopatia diabetica", differisce in modo sostanziale dalla comune aterosclerosi, che in questa popolazione è prevalentemente riscontrabile nelle coronarie, carotidi e arterie iliaco-femorali. Inoltre, se nelle arterie coronariche le localizzazioni ateromatiche ostruttive sono per lo più focali e spesso interessanti un singolo vaso arterioso, nella classica presentazione della macroangiopatia diabetica responsabile di ischemia critica e ulcera ischemica, le lesioni sono per lo più diffuse, occlusive e con lunghezza frequentemente maggiore di 10 cm. La seconda caratteristica è la depressione dello sviluppo e formazione dei collaterali che richiede, nella maggior parte dei casi, il ristabilimento di flusso diretto al piede.

I risultati del trattamento mediante angioplastica in diabetici portatori di ischemia critica e lesioni ulcerative, hanno dimostrato che il salvataggio d'arto a 5 anni è dell'88% con un'incidenza di amputazione maggiore che varia dall'1,6 al 4% considerando tutti i soggetti reclutati per lo studio¹⁴. Il processo decisionale circa la rivascularizzazione del piede diabetico ischemico assume particolare importanza alla luce di risultati clinici sull'uso dell'angioplastica, allo scopo di evitare la perdita degli arti.

SUMMARY

Transluminal angioplasty in the diabetic patient

In the Stent age and particularly in its most evolved form, such as "drug-eluting", it is always appropriate to talk about transluminal angioplasty. Indeed, even in presence of the most sophisticated and the newer revascularization techniques, the term angioplasty still maintains its full meaning, especially in the treatment of peripheral arterial disease in diabetics. And it is barely known by interventionalists of different extraction, but not by diabetologists, the most classic presentation of arterial disease in diabetics, known as "diabetic macroangiopathy"